

OPINIONI • LETTERE E COMMENTI

SEGUE DALLA PRIMA

I POVERI SONO
SEMPRE PIÙ POVERI

CARLO BRIDI

I dati contenuti nel rapporto sono davvero disarmanti, nell'ultimo anno il divario fra ricchi e poveri è aumentato. Queste affermazioni Oxfam le sostiene con le cifre: i 3,8 miliardi di persone più povere del pianeta ha raggiunto una ricchezza che non ha sfiorato nemmeno l'1%, mentre i 2.153 paperoni mondiali hanno maturato una ricchezza pari a quella dei 4,6 miliardi di persone, cioè poco meno di quella del 60% della popolazione mondiale con un aumento costante. Questo dopo che nel 2018 i 26 ultramiliardari più ricchi del mondo avevano visto la loro ricchezza aumentare del 12%. L'1% più ricco sotto il profilo patrimoniale deteneva più del doppio della ricchezza netta posseduta da 6,9 miliardi di persone. Altro dato scandaloso: il patrimonio delle 22 persone più facoltose era superiore - a metà del 2019 - alla ricchezza di tutte le donne africane. Una situazione nella quale anche l'Italia fa la sua parte: la ricchezza in possesso dell'1% più ricco supera la media mondiale, essendo superiore al 70% di quella dell'intera popolazione. Il 10% più ricco possiede oltre 6 volte la ricchezza del 50% più povero dei nostri connazionali con una crescita in 20 anni del 7,6% a fronte di una riduzione del 36% di quella della metà più povera della popolazione. "Un paese bloccato" lo definisce il rapporto dell'Organizzazione Non Governativa molto attiva in tanti paesi africani, un paese dove l'ascensore sociale è fermo: "ci vorrebbero - scrive OXFAM - cinque generazioni per i discendenti del 10% più povero per arrivare a percepire il reddito medio nazionale".

Emerge chiaramente un fatto: in un mondo in cui il 46% di persone vive con meno di 5,5 dollari al giorno restano forti le disparità nella distribuzione dei redditi. "Solo politiche mirate a combattere le disuguaglianze potranno correggere il divario enorme. Purtroppo pochi governi sembrano avere l'intenzione di affrontare il tema" afferma il report "Time to care - Avere cura di noi". Si affronta anche un altro tema che sta diventando sempre più urgente: quello dell'assistenza alle persone anziane. Il documento afferma: "è ora di ripensare anche il modo in cui il nostro modello economico considera il lavoro di cura. La domanda di questo tipo di lavoratori non retribuiti o sottopagati è destinata a crescere nel prossimo decennio dato che la popolazione è sempre più vecchia, si stima che nel 2030 avranno bisogno di assistenza, 2,3 miliardi di persone con un incremento di 200 milioni dal 2015. Le donne ricorda il documento, a livello globale impiegano 12,5 miliardi di ore di lavoro non retribuito ogni giorno. Un contributo all'economia globale che vale almeno 10,8 trilioni di dollari all'anno. Emerge anche l'esigenza di servizi pubblici universali come sanità e istruzione che se diffusi, ridurrebbero il divario fra ricchi e poveri, fra uomini e donne. Una tassazione più equa potrebbe contribuire a far funzionare i servizi sanitari adeguatamente.

In Italia oltre il 30% degli occupati giovani guadagna meno di 800 euro lordi al mese, mentre ben il 13% degli under 29 italiani versa in condizioni di povertà lavorativa. "Un quadro d'insieme contraddistinto da carenze nell'orientamento, debolezze sistemiche nella transizione dalla scuola al mondo del lavoro, per questo servono interventi efficaci, per fare in modo che le giovani generazioni non siano lasciate indietro". I giovani italiani reclamano un futuro più equo e aspirano a un profondo cambiamento della società, non più lacerata da disparità economico-sociali, ma più equa, dinamica e mobile. Abbiamo la responsabilità di ascoltare le loro richieste".

RISPONDE
PAOLO
MANTOVANLETTERE AL DIRETTORE
lettere@giornaletrentino.it
Via Sanseverino 29, Trento

occhietto

Il vigile in mutande:
un mal-costume

Caro direttore, sono incredulo come penso la maggior parte dei cittadini, del fatto che il vigile che timbrava il cartellino in mutande sia stato assolto. Che fiducia si può avere in una giustizia che assolve delle persone che disprezzano palesemente il loro lavoro praticando comportamenti ridicoli ed offensivi nei confronti di chi con le tasse paga il loro stipendio, quale fiducia può avere il datore di lavoro in queste persone che pensano di avere solo diritti senza sapere che esistono anche dei doveri? Nel privato questi personaggi vengono licenziati su due piedi senza se e senza ma. Debbo solo fare i complimenti all'azzeccagarbugli di turno che con una maestria incredibile è riuscito a scovare dei codicilli che hanno permesso l'assoluzione del vigile in mutande per non aver commesso il fatto, forse aveva avuto un attacco di colite.

GianPaolo Furlan

No, non per "non aver commesso il fatto", ma perché "il fatto non sussiste". Perché di per sé che l'avesse commesso era chiaro dalle telecamere che l'avevano immortalato. La verità processuale (si quella del processo di primo grado) è che il povero vigile in mutande apriva il mercato, e poi metteva la divisa, perché "è lecito vestirsi in orario di lavoro", dice la sentenza, e siccome ha l'abitazione attaccata alla macchina timbratrice talvolta mandava sua figlia a timbrare perché lui si stava vestendo (e mettere la divisa, per l'appunto, fa parte dell'orario di lavoro) oppure ci andava così di corsa senza pantaloni. Per cui ecco qui: il fatto non sussiste. E noi ci troviamo con l'emblema dei "furbetti" del cartellino (ma smettiamola anche di

LE FOTO DEI LETTORI



Le Pale di San Martino e la neve

Foto di Romeo Gozzi. Inviare le vostre foto a lettere@giornaletrentino.it

chiamarli "furbetti" per cortesia, che pare quasi che imbrogliare sia una cosa tutto sommato da provare a fare...), l'emblema appunto che non sussiste e ci ritroviamo noi in mutande, impotenti di fronte alle verità processuali. Tanto più che lo stesso vigile, intervistato dopo la sentenza, più che di mutande ha parlato di costume: «Sono stato colpevole di malcostume, forse di una scorrettezza amministrativa, ma non certo di truffa allo Stato».

A Rovereto (e non solo)
Rifiuti selvaggi: più
controlli in periferia

Leggo, con sommo piacere che il Comune di Trento, tramite il proprio Nucleo Ambientale della Polizia Locale, è impegnato in attività alla lotta dei rifiuti abbandonati. Nel 2019 sono stati aperti ben 143 procedimenti nei confronti di persone "INCIVILI" che con il loro comportamento inquinano fregandosi dei regolamenti e delle più elementari norme del buon vivere. Al Nucleo Ambientale della Polizia Locale di Trento, va tutto il mio plauso. Cosa che non posso dire per il Comune di Rovereto che per mezzo del suo Nucleo Ambientale della Polizia Locale effettua controlli solo ed esclusivamente in centro città, lasciando le periferie allo stato "brado". Mi riferisco principalmente al super condominio denominato Centro Sud di Lizzana. Nell'area riservata alla zona ambientale vi si trova di tutto e di più lasciati in bella vista da condomini e anche da persone estranee. Non è raro imbattersi in materiali ingombranti di ogni genere. Detto ciarpame il più

delle volte viene portato nel vicinissimo CRM, da quei pochi condomini amanti del rispetto dei norme ambientali. Inoltre si vorrebbe mettere in risalto che i sacchi che dovrebbero contenere imballaggi leggeri che, secondo quanto stabilito dalle autorità competenti, dovrebbero essere esposti la sera del martedì per essere, poi raccolti la mattina del giorno seguente (mercoledì), vengono esposti da persone "incivili" già due ore dopo l'avvenuta raccolta da parte degli operatori ecologici. Sembra che abbiano paura di perdere il posto, come se fossimo al cinema. Nei cassonetti che dovrebbero contenere carta e cartone si trova di tutto, piccoli elettrodomestici, sacchi contenente immondizia, plastica... Nessun controllo da parte di Organi accertatori eppure paghiamo le tasse come tutti gli altri. Le periferie sono il biglietto da visita di una città, non basta tenere pulito solo il centro. È come avere il viso di "pulcinella" metà bianco e metà nero. Spero che il Comune e il Comando Polizia Locale leggano questa mia lettera e provvedano ad effettuare saltuari controlli affinché anche noi, periferici, possiamo vivere civilmente.

Antonio Russi
Rovereto

Caro Russi, lei ha perfettamente ragione. I controlli vanno fatti in periferia come al centro. Certo che (e lei avrà visto il nostro servizio la settimana scorsa sull'incredibile discarica abusiva in Vallarsa, dovuta a chi getta addirittura dal viadotto lavatrici e frigoriferi oltre che copertoni) siamo davvero circondati da persone maleducate e così i controlli diventano

sempre più impegnativi. Quindi, prima ancora che dai controlli, la lotta ai rifiuti abbandonati inizia da ciascuno di noi e dalla capacità di costruire un'educazione ambientale sempre più diffusa. Serve che si faccia tanta educazione ambientale a scuola (ma tantissima, altro che arrabbiarsi perché le maestre o i prof usano tempo in educazione civica e ambientale: lasciate che facciano e facciamo tanto! accidenti). Perché poi i bambini la spiegano anche gli adulti. I bambini hanno una forza straordinaria nel capire ciò che va bene, ciò che occorre cambiare. Quindi controlli, d'accordo! e tanta educazione ambientale.

Quanti danni...
La brutta "guerra"
per Medicina

Pare che finalmente si stia arrivando a un accordo per l'istituzione della facoltà di medicina, ma certo che fatica e che terribile vicenda per le nostre istituzioni! Io non ho mai visto nulla di simile in tutti questi anni. Capisco che c'è bisogno di medici, capisco che forse una facoltà va fatta (ma poi spero che vengano istituite anche le specializzazioni, altrimenti sono soldi buttati), ma se questo deve portarci a una spaccatura fra le istituzioni dell'autonomia (che già è fragile ed attaccata da tutti, specialmente dal Veneto!) pensate a quanti danni ci ritroveremo. Speriamo che la partita sia finita e che tutto torni sereno. Ma ormai, dopo che ho visto questa guerra fra Provincia e Università, temo che nulla sarà più come prima.

Andrea Pedrotti

TRENTINO

Direttore responsabile: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice
Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ilaria Vescovi

Vicepresidenti:

Orfeo Donatini

Pietro Tosolini

Amministratore delegato:

Michl Ebner

Consiglieri:

Enrico Giammarco

Patrizia Pizzini

Giorgio Postal

Sede legale:

Via Volta 10, 39100 Bolzano

Redazione:

Via Sanseverino 29, 38120 Trento

Pubblicità Trento:

Via Sanseverino 29, 38120 Trento

Tel. 0461.383711

Pubblicità Bolzano:

Via Volta 10, 39100 Bolzano

Tel. 0471.307900

Pubblicità nazionale:

A. Manzoni & C. S.p.A.

via Nervesa 21 - Milano

tel. 02.57494802

Stampa: Athesia Druck S.r.l.

via del vigneto 7 - 39100 Bolzano

Certificato ADS n. 8621

del 18/12/2018

Codice ISSN 2499-0604

FIEG

ads

Accertamenti Diffusione Stampa

Abbonamenti e tariffe "Trentino"

7 numeri:

12 mesi - € 339,00

6 mesi - € 175,00

6 numeri:

12 mesi - € 299,00

6 mesi - € 155,00

Versamento

sul cc. postale n. 217398

intestato a: SETA S.p.A.

Bolzano - Poste Italiane S.p.A. -

Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, CNS Bolzano

Autorizzazione

Tribunale di Bolzano n. 1072

del 14/12/2000

Responsabile del trattamento dati

(Regolamento UE 2016/679):

Paolo Mantovan

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate farvi trovare pronti e non rimandate nessun impegno. Ascoltate il consiglio di chi ha un'influenza positiva sulle vostre scelte. Consigliata dalle stelle una maggiore attività fisica.

TORO 21/4 - 20/5

Se la vostra relazione è a un binario morto siete voi che dovete riprendere al più presto la guida del treno. Luna propizia per chi cerca un nuovo impiego, fastidi alle ginocchia e alle ossa.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete coinvolti in un'iniziativa che vi entusiasma molto ma che potrebbe essere un salto nel vuoto, non perdetevi di vista ciò che può darvi maggiore tranquillità. In amore feeling in calo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riflettete se ciò che desiderate è troppo per l'impegno profuso. Vi conviene fare qualcosa per ritassarvi un po' perché siete sotto stress. Non createvi sensi di colpa e ascoltate il vostro corpo.

LEONE 23/7 - 22/8

Fortuna al gioco e nelle scommesse per i nati a metà agosto. Per difendersi dai pettegolezzi e dalle voci di corridoio c'è solo una strada percorribile: la riservatezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sistematate la vostra agenda, è piena di appuntamenti che si accavallano e rischiate di dimenticare qualcosa. Chi ancora di voi non ha trovato l'amore potrebbe ricevere delle sorprese.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giove protegge i nati in settembre, aspettatevi liete notizie. Sul lavoro siate leali e non affidatevi a scorciatoie. Mantenete il massimo riserbo su un progetto a voi molto caro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Tensioni sul lato affettivo, le stelle consigliano di non farsi prendere da immotivate gelosie. Giornata propizia per coloro che operano in ambito artistico.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Basta con questa timidezza. Sappiate cogliere ogni possibilità vi si presenti e vedrete risultati immediati. Umore balzerino per effetto della Luna, gratificazioni in vista in ambito professionale.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Relazionatevi meglio con i colleghi e tanti problemi scompariranno da soli. Il moto di Urano induce ad avere prudenza su una persona conosciuta da poco, vantaggi economici.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

Non indugiate troppo quando sarete costretti a delle scelte. È il momento di tirar fuori personalità e brillantezza, dalla vostra parte avrete anche Marte che illuminerà le vostre decisioni.

PESCI 20/2 - 20/3

La vostra filosofia di vita è sempre la stessa: accondiscendenza verso il prossimo. Qualcuno alla lunga potrebbe confondere tutto questo per debolezza e approfittarsene.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicità@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900

TRENTINO
pubblicità@giornaletrentino.it

TRENTO - Via Sanseverino 29 - Tel. 0461 383711